

BOSSICUS



Informazione alternativa – vietata la non riproduzione – giugno 06

CHE BACADA!!!



BATTUTI PER ... UN SOFFIO

La LEGA risveglia l'orgoglio colognese una vittoria storica. Roberto Legramanti e la sua squadra sbaragliano gli avversari. Altri cinque "VERDI" anni. Roby e la sua squadra non hanno vinto hanno stravinto. Un verdetto inequivocabile.

Roberto Legramanti, eletto per la seconda volta consecutiva sindaco di Cologno al Serio, ha ottenuto 3846 voti, pari a 62,7%. Il primo degli sconfitti è il raggruppamento di **Amministrare Insieme** (943 voti pari al 15,4%) seguono **Per Cologno** (740 voti pari al 12,1%) ed infine il Polo per Dal effe (443 voti pari al 7,2%)

"Un uomo solo al comando" direbbero gli sportivi: Roberto Legramanti, sindaco di Cologno al Serio, Consigliere Provinciale e presidente di Aqualis. Un uomo a tempo pieno, che ha lasciato il suo lavoro per dedicarsi completamente al suo amato paese, alla sua amata provincia e alla sua amata Aqualis il tutto col più nobile spirito di servizio e di gratuità. Roberto parla con tutti, lo vedi sulla piazza, nei bar che ascolta i cittadini, li rincuora e li conforta anche a casa sua. Una pacca sulla spalla un caffè e "ci penso io non ti preoccupare vai tranquillo". Lo trovi alle feste, ai raduni, simpatico, sorridente e disponibile. Lo vedi col trattore, a tagliare l'erba e a spala-

re neve. Un sindaco con 3864 voti, l'imperatore di Cologno, la stella, che ci illuminerà la via e la fossa per altri cinque verdi anni di speranza. Congratulazioni e in bocca al lupo Signor Sindaco.



ROBY LEGRAMANT: THE LEGEND PADANA



Sir Roby Legramant (ca. 1968 - ????) fu un patriota padano che guidò i suoi connazionali alla ribellione contro l'occupazione della Padania da parte degli italiani; nel quadro delle [Guerre di indipendenza padana](#), Roby combatté anche contro re Silvio di Arcore. La visione popolare consolidata spesso considera Roby come una "persona del popolo", in contrasto con il connazionale Bossicus che si diceva fosse un comunista. La famiglia di Legramanti discendeva da ricchi commercianti che vivevano negli antichi centri storici di Cologno—i cantu de Bass. I Legramanti che vissero sotto le potenti famiglie democristiane, per lunghi anni dominatrici incontrastate di Cologno. Roby nacque a Cologno al Serio, nella Padania (Bergamo) (vicino a Milano) attorno al 1970, il che lo rendeva ancor giovane negli anni di maggior splendore personale, tra il 1997 e il 2010.

Esistono poche fonti di informazione contemporanee sulla gioventù di Roby, e si pone molto affidamento sul resoconto di Bossicus, scritto attorno al 2000, contemporaneo di Roby. Egli ci dice che nacque nella Bassa Padania che aveva due fratelli, uno che faceva il calcio (sport praticato allora ma caduto in disgrazia dopo l'avvento delle telefonate di Moggi). Roby ricevette una educazione normale ma godette di una intelligenza politica cultura superiore alla media dell'epoca. Inoltre conosceva sia l'italiano che il bergamasco.

Riportiamo un manoscritto—ritrovato in un sito archeologico di Cologno—che racconta di una eroe Padano. Non si conosce l'autore ma il manoscritto è considerato nella sostanza autentico

Sul finire del XX secolo, sul trono di Cologno siedono i ROMANI, da lunghi anni dominatori dell'Italia. Il Padano Roby Legramant, la cui famiglia era stata oberata di tasse dai romani, diventato un uomo colto, ma legato alle tradizioni rurali della terra natia, torna dopo molti

anni di lavoro dalla Grifal al suo amatissimo villaggio. Qui La Lega e l'uomo nuovo della politica colognese Guido La Bà. Guido La Bà per eludere le tasse imposte dai ladroni di Roma, si candida in gran segreto. Un tal segreto che i suoi lumbard gli chiesero "ma tu chi sei?". Guido vince le elezioni, ma in un tentativo di sequestro, andato a buon fine, sparisce dalla circolazione per ben cinque anni facendo comunque il sindaco, come non si sa come. Agli inizi del XXI secolo un promettente Roby suscita una rivolta e sconfigge le armate del Patto e del Polo guidate da un feroce drago che terrorizzava i bambini colognesi. Li sconfigge a Viale Padania nella primavera del 2001, il Drago finisce al ricovero. La sua fama si allarga e inizia a viaggiare per il mondo. In Thailandia si dice che abbia fermato lo Tsunami. Ritorna nella bassa e con la sua armata, formata da volontari provenienti da tutta la Padania conquista Rocca, ritrova Guido La Bà e lo nomina vicesindaco. Silvio l'Azzurro, re di Arcore, preoccupato, invia a negoziare con lui il principe Sergio da Leffe. Il furbo Silvio pensa di sfruttare l'avvenenza e l'intelligenza del giovane Sergio per ammansire Roby, ma né le TV di Corrado, né l'oro, né le promesse piegano la volontà di libertà e autonomia dell'uomo (si scoprì poi che a Roby piacevano i gioielli e le Ferrari). Castagnì (nome di battaglia del condottiero padano) colpisce il principe col suo nobile contegno, tanto da fregargli duemila e più soldati. Nello secondo scontro con gli eserciti di Andrea di Carrara e di Bona di Cina le truppe di Silvio l'Azzurro, all'insaputa del Polo per Sergio da Leffe si uniscono ai Padani, la disfatta è inevitabile per gli avversari di Roby. Castagnì comincia a vendicarsi dei forzisti azzurri togliendogli i terreni, il ricovero e uccidendo il drago cattivo che terrorizzava le campagne e i bambini. Sergio da Leffe torna ad incontrarlo per calmarlo. Ma tra loro non c'è più niente da fare, Roby lo aiuta a trovare lavoro in una fabbrica di manichini. L'eroe non accetta compromessi con nessuno: rifiuta le promesse che gli vengono fatte ed affronta impavido con i suoi Padani l'onere di governare ancora Cologno.



W la Lega, W la Padania, W Braveheart ...

LA FUGA DEI CERVELLI

Nella prima assemblea pubblica del POLO per DALEFFE un politico Regionale, preso atto del successo ottenuto da F.I. (2166 voti) e AN (493 voti) alle consultazioni nazionali si è soffermato sulla grande intelligenza di questi 2659 cittadini di Cologno.

Il 29 maggio alle 18.00 circa venuto a conoscenza che il Polo per Da Leffe aveva ottenuto 443 voti complessivi (2216 voti in meno delle politiche) nella mia ancora carica di consigliere comunale ho preparato questa mozione nell'interesse delle 2216 intelligenze scomparse:

Il sottoscritto Basile Natale propone al Consiglio comunale di Cologno al Sergio di :

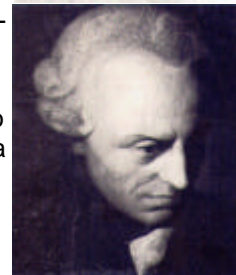
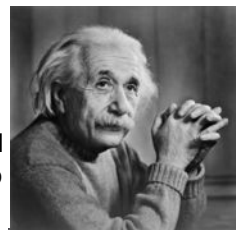
intraprendere alcune azioni che dovrebbero arginare il preoccupante fenomeno della fuga dei "cervelli" del POLO verso destinazioni dove la vita offre possibilità economiche, di risultato e di carriera migliori. L'obiettivo è quello di creare un vero e proprio mercato colognese dell'intelligenza. Tra le azioni proposte, una Carta colognese dell'intelligenza del Polo per Da Leffe, un Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori del Polo per Da Leffe, meccanismi comuni per la valutazione delle competenze, le qualifiche e i risultati della ricerca, l'elaborazione di strumenti avanzati in materia di formazione nonché la predisposizione di strumenti di accesso al finanziamento e a livelli minimi di sicurezza sociale per i dottorandi del Polo per Da Leffe.

Queste misure sono la logica conseguenza della presa d'atto del fatto che, benché Cologno abbia il più alto numero di "dottorati", i ricercatori sono proporzionalmente di meno (5,36 per mille della popolazione attiva) rispetto a Urgnano (8,66) e Ghisalba (9,72). In tal senso proponiamo che [il 2° programma quadro per la ricerca del Comune di Cologno](#) destini circa il 10% del suo budget complessivo (cioè circa 1,6 miliardi di euro) in favore della formazione e della mobilità dei ricercatori, rappresentando un maggior investimento del 60% rispetto al programma precedente.

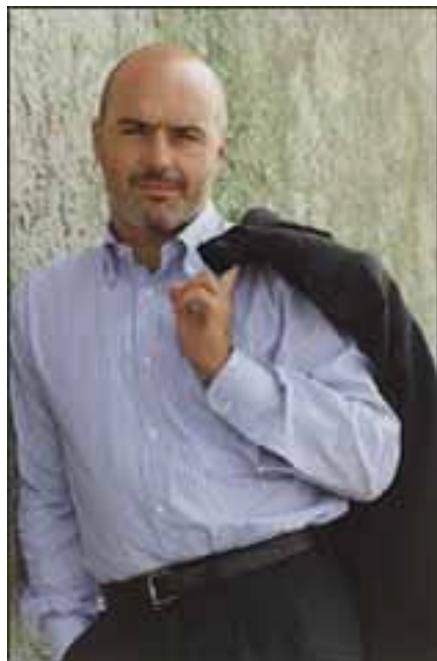
Non esiste che a Cologno restino solo le intelligenze di sinistra, in un discorso bipartisan è suo dovere, Signor Sindaco, che lei si adoperi per far ritornare in patria le intelligenze del Polo del Da Leffe (a meno che non siano scomparse del tutto nel buco della caramella Polo)

Sicuro di un vostro interessamento, augurandoLe buon governo

Distinti Saluti il fu Consigliere Comunale Basile Natale



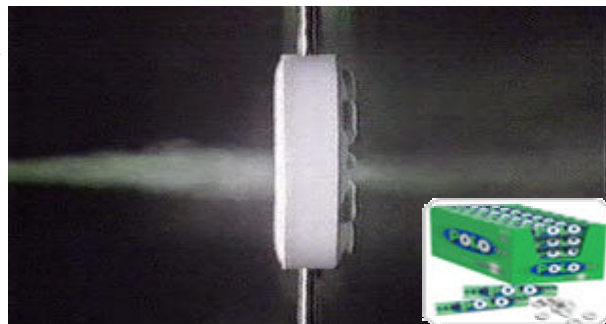
MISSING



INDAGATA LA CAMELLA

Per la scomparsa dei 2216 e passa ELETTORI del Polo per Da Leffe, la procura di Moringhella, coordinata dal commissario Montalbano, sta indagando con grande professionalità e intensità. Da alcune indiscrezioni emerge che si sta seguendo la pista dei narcotrafficanti di pasticche. La mentina conosciuta con il nome di POLO è oggetto di indagini approfondite. Le mitiche caramelle POLO, che grazie al loro "BUCO" fanno passare la "frescosità". Ma chi è il POLO o la POLO veramente? Il /la Polo è una caramella pressata, detta anche mentina, al sapore di menta. Si conserva in luogo asciutto e lontano da fonti di calore. E' composta da : Zucchero, sciroppo di glucosio, amido modificato, acido stearico, aroma: olio essenziale di menta. Qualche anno fa vennero commercializzate anche delle piccole caramelle rotonde: erano i ... "Buchi del Polo".

Che i nostri concittadini non siano finiti tutti lì dentro? Intanto il Sergio da Leffe siederà solo sui banchi del consiglio comunale in attesa che le indagini facciano il loro corso e si riesca a capire dove sono finiti le 2216 intelligenze superiori della coalizione.



RESISTERE, RESISTERE, RESISTERE

I risultati sono stati certamente una sorpresa, pensavamo che gli elettori di Cologno potessero darci più fiducia, qualche voto in più, così non è stato, hanno riposto nuovamente la loro fiducia nella Lega. Non si pensi che sia Legramanti - Facheris o altri che abbiamo portato voti ed il successo della Lega. La loro coesione di gruppo, l'essere



presenti, saper cogliere cosa vuole la gente di Cologno è stata la loro carta vincente. Probabilmente Cologno preferisce i fuochi d'artificio ad una rappresentazione teatrale, le Ferrari in piazza rispetto ad una mostra di libri o cartoline. Nei prossimi anni dobbiamo essere capaci di ampliare questa mentalità, testimoniare che la democrazia si fonda sul confronto, sul dialogo. Fare politica con la "P" maiuscola, la nostra diversità sarà quella di maturare intellettualmente, culturalmente, ecc.. con i colognesi. Potremo anche perdere un'altra volta, non importa, avremo però tentato di dare qualcosa al nostro paese. All'inizi ci seguiranno in pochi, non importa cresceremo. Questo deve essere il nostro ruolo, sia in Consiglio comunale che nella comunità colognese. Sono però convinto che la politica è confronto, dialogo, propo-

sta sia verso la contro- parte politica che con i cittadini e non può essere e non deve essere solo minacce di denunce alle autorità giudiziaria. Siamo un buon gruppo di giovani, per quanto riguarda il nostro paese non ci lasceremo trascinare dagli individualismi e da remoti rancori, a noi giovani sconosciuti. Interloquire con la parte avversa non significa avere un nemico da combattere ma un interlocutore politico con cui è fondamentale confrontarsi anche aspramente se necessario, ma sempre nel rispetto del ruolo istituzionale e delle persone.

Illetap

**Resistere,
Resistere,
Resistere**

BOSSICUS



BOSSICUS